

ALL. N° 1 DELIBERAZIONE MECC. N° 2012-02331/09

DIREZIONE CENTRALE
 AMBIENTE SVILUPPO TERRITORIO
 E LAVORO
 IL DIRETTORE CENTRALE
 Dott.ssa Paola VIRANO

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 258
 AL P.R.G.C. - ZUT AMBITO "8.25 BARD" - PRONUNCIAMENTO DI
 COMPATIBILITÀ.

A relazione del Presidente Saitta.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38; approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 189 del 21/11/2011, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 258 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 29/11/2011 (pervenuto il 30/11/2011), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (Prat. n. 148/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 865.263 ab. al 2001 e 907.563 ab. al 2010;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla Classe I^a (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla Classe II^a (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "Vigneti, frutteti e nocciolati";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "Area Metropolitana Torinese - Nord-Est", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periferici, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è Capitale regionale (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come Centro di tipo A, di grande rilevanza;

- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 189/2011 di adozione della Variante, finalizzate a "... definire una nuova Zona Urbana di Trasformazione, sul lato est dell'asse di corso Marche, atta ad accogliere parte della SLP del PEC "Cascina Armano" [in Grugliasco] in contrasto con la previsione del progetto del nuovo corso Marche (...)", in conformità alla disciplina della salvaguardia prevista dal vigente PTC2 e a seguito di quanto approvato nella Conferenza dei Servizi per l'Area speciale di Corso Marche svoltasi in data 18 novembre 2010;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- definizione di una nuova Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) denominata "Ambito 8.25 Bard", della superficie territoriale pari a circa mq 8.689; SLP max edificabile mq 5.500; destinazioni d'uso: residenza (min 80%) SLP mq 3.440; Aspi (max 20%) SLP mq 2.060;
- prescrizioni attuative: l'allineamento dei fabbricati in progetto dovrà rispettare l'allineamento degli edifici previsti in attuazione del limitrofo PRIN "Pronda-Marche"; all'interno della nuova ZUT "8.25 Bard" saranno reperite aree da destinare in parte a servizi pubblici (verde pubblico) ed in parte a viabilità; è prevista la realizzazione di una connessione con la via Bard che migliora l'accessibilità all'insediamento, svincolata in tale modo dalle fasi di cantiere afferenti la realizzazione del corso Marche stesso; tali opere faranno parte delle opere di urbanizzazione, da attuarsi contestualmente agli interventi privati. I soggetti attuatori si impegneranno con atto unilaterale d'obbligo, che sarà formalizzato entro l'approvazione della Variante, a mettere a disposizione della Città di Torino le risorse economiche necessarie per procedere all'eventuale acquisizione coattiva delle aree per viabilità in progetto;
- il soggetto attuatore si impegna con atto unilaterale d'obbligo, che sarà formalizzato entro l'approvazione della presente variante, a cedere gratuitamente un alloggio di circa 70 mq da

destinare al patrimonio immobiliare della Città di Torino o, in alternativa, a versare all'Amministrazione l'equivalente valore;

rilevato altresì che la D.C.C. n. 144/2011 di adozione reca le seguenti precisazioni:

- in relazione al procedimento di valutazione di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (VAS) "Con determinazioni dirigenziali cronologico n. 215 del 9 agosto 2011 e cronologico 278 del 13 ottobre 2011 il Settore Ambiente e Territorio ha escluso con prescrizioni il presente provvedimento di variante dalla fase di valutazione della VAS. Viene, pertanto, modificata la scheda di P.R.G. subordinando il rilascio dei titoli abilitativi alla verifica delle predette prescrizioni. A tal fine si provvede a sostituire l'intero elaborato di variante.";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 Misure di salvaguardia e loro applicazione; art. 26 Settore agroforestale, comma 5; art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture, commi 1 e 3; art. 40 Area speciale di C.so Marche; art. 50 Difesa del suolo, comma 2;

rilevato che:

- al fine di una corretta applicazione della disciplina di salvaguardia stabilita dalla Regione Piemonte con la D.C.R. di approvazione del PTC2, si rende necessario sottoporre al Tavolo tecnico dell'Area speciale di Corso Marche, prima del rilascio dei titoli abilitativi, il progetto edilizio degli interventi previsti in attuazione della presente Variante, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera b) delle NdA del PTC2;
- alla Variante non risulta acclusa la verifica sotto il profilo acustico ai sensi della L.R. 52/2000;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 14/01/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 16/12/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 258 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 189 del 21/11/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Attore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di precisare, in merito ai contenuti della Variante adottata i seguenti aspetti:
 - ai fini di una corretta applicazione della disciplina di salvaguardia stabilita dalla Regione Piemonte con la D.C.R. di approvazione del PTC2, si rende necessario sottoporre al Tavolo tecnico dell'Area speciale di Corso Marche, prima del rilascio dei titoli abilitativi, il progetto edilizio degli interventi previsti in attuazione della presente Variante, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera b) delle N.d.A. del PTC2;
 - ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.